



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ALLEGATO 1

CAPITOLATO TECNICO

**Servizio di assistenza tecnica per l'attuazione della Strategia Regionale
per lo Sviluppo Sostenibile**

Procedura Sotto Soglia Comunitaria tramite Sardegna CAT

CUP - E29G20000540003

CIG - 885546728C



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sommario

Art. 1 - OGGETTO	3
Art. 2 - CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE	3
Art. 3 - IMPORTO A BASE DI GARA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	7
A. <i>Gestione della governance della Strategia Regionale</i>	7
B. <i>Coinvolgimento della società civile: Forum e Comunicazione</i>	10
C. <i>Definizione di Azioni Pilota per l'Attuazione della SRSvS</i>	15
Art. 4 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	18
Art. 5 – FLESSIBILITÀ DEL SERVIZIO CORRELATA ALLE MISURE CONTENITIVE DELLA PANDEMIA DA COVID-19.....	20
Art. 6 - TERMINE DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	20



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 1 - OGGETTO

Il servizio consiste nel supporto tecnico per implementazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in attuazione del progetto elaborato dalla Regione Sardegna e oggetto dell'Accordo ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) in data 20.02.2020. Questo progetto prevede attività in coerenza e continuità con quanto previsto da un precedente Accordo sottoscritto in data 27/11/2018, attualmente in corso di attuazione.

Il servizio richiesto dovrà essere erogato a favore del Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (S.V.A.S.I.) della Direzione generale della difesa dell'ambiente della Regione Sardegna, responsabile del coordinamento delle attività relative alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

Art. 2 - CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

La SRSvS intende dare attuazione, a livello regionale, alla Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile 2030¹ elaborata dalle Nazioni Unite e sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi. Nell'Agenda vengono individuati 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) e 169 traguardi (target) che riguardano tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta, alla cui realizzazione, entro il 2030, sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali. Il documento sottoscritto sottolinea che l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

L'Italia ha elaborato la propria Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) - approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22/12/2017² e pubblicata in

¹ https://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf

² <http://www.regioni.it/news/2018/05/16/delibera-cipe-22-12-2017-approvazione-strategia-nazionale-per-lo-sviluppo-sostenibile-561503>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018 - nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030.

La Delibera CIPE 108 del 2017, di approvazione della SNSvS, affida al Ministero dell'Ambiente il compito della revisione triennale della Strategia, garantendo l'avvio e la gestione di un processo istituzionale e partecipato, nell'ambito e a supporto della Presidenza del Consiglio, e con un ruolo specifico affidato al Ministero degli Affari Esteri, al Ministero dell'Economia e all'ISTAT. Il processo di revisione è stato avviato a metà 2020, in un momento cruciale per l'Italia per gli effetti della pandemia da COVID-19 e impegnata nel processo di ripresa. Il metodo della "coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile" è di estrema rilevanza se applicato in questo quadro: per tale ragione costituisce il filo conduttore del processo di revisione e attuazione della SNSvS. La revisione intende fornire maggiori dettagli su alcune azioni, senza modificarne l'impostazione, coinvolgendo tutti i Ministeri, le Agenzie e i centri di ricerca, che hanno il compito di fornire contributi tecnici e di policy per definire gli aggiornamenti da includere nel nuovo documento strategico. Anche la società civile è chiamata a dare il proprio contributo attraverso i gruppi di lavoro del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Da un punto di vista normativo, l'art. 34 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, prevede che le regioni, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, debbano dotarsi di una complessiva Strategia di Sviluppo Sostenibile. A tal fine e per supportare le regioni nella realizzazione delle rispettive Strategie Regionali, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (dal 2021 diventato Ministero della Transizione Ecologica – MITE) ha stanziato specifiche risorse finanziarie. La Regione Sardegna, partecipando al relativo avviso pubblico, ha sottoscritto un accordo di collaborazione nel 2018 e uno nel 2020, ottenendo per ciascuno un finanziamento di 210.000 euro. Con la presente procedura si intende acquisire il supporto tecnico necessario alla realizzazione del progetto condiviso con l'Accordo sottoscritto nel 2020.

Con la Deliberazione n. 64/23 del 28.12.2018³, la Giunta regionale ha indicato gli indirizzi per l'elaborazione della SRSvS nella Regione Sardegna, sia in termini di *governance* che di contenuto. Il processo di elaborazione regionale ha preso avvio a marzo 2019.

La gestione del processo di costruzione e di implementazione della Strategia è affidata a una Cabina di

³ <http://delibere.regione.sardegna.it/protected/44763/0/def/ref/DBR44496/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Regia Istituzionale che si compone di un Gruppo di Lavoro Interassessoriale (che a sua volta lavora attraverso gruppi di Lavoro Tematici) e dal Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile per il coinvolgimento delle istituzioni locali e della società civile. La Cabina di Regia rappresenta la struttura unica regionale di coordinamento interassessoriale chiamata a elaborare e attuare la Strategia Regionale per il raggiungimento degli obiettivi trasversali dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, unendo le competenze distribuite tra i molteplici soggetti regionali. La Cabina di Regia è presieduta dal Presidente della Regione, che ha delegato l'attività di coordinamento all'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

Il Gruppo di Lavoro Interassessoriale è coordinato dalla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente ed è costituito dai referenti delegati da ciascuna Direzione Generale degli Assessorati regionali, Enti e Agenzie del Sistema Regione e Società *in house*, per le proprie specifiche competenze, dagli stessi individuati, con un ruolo di presidio settoriale sulle tematiche afferenti all'Agenda 2030 e sulle dimensioni chiave della sostenibilità.

Con Deliberazione del 18 dicembre 2020, n. 64/46, la Giunta regionale ha adottato il “Documento preliminare per la Strategia regionale di sviluppo sostenibile”, che contiene i primi risultati del lavoro sopra descritto e che è posto alla base del processo di partecipazione con gli attori locali, le istituzioni territoriali e la società civile, per acquisire il contributo di ciascuno e arricchire di contenuto, di metodo e di esperienza la Strategia. Da gennaio 2021 ha preso avvio il processo di costituzione del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile quale spazio di informazione, ascolto, confronto e consultazione con gli enti locali e con la società civile, che si avvale di momenti di incontro gestiti con metodologie partecipative, al fine di garantire il dialogo e lo scambio con tutte le parti interessate. Tale processo è avvenuto in stretto coordinamento e con un percorso comune con la definizione dei Programmi Operativi regionali per la programmazione 2021-2027 del FESR e del FSE.

La Cabina di Regia Istituzionale (CdR) raccoglie, armonizza, coordina e trasforma in proposte le diverse iniziative, criticità e suggerimenti espressi dai Gruppi di Lavoro Tematici e dai momenti di confronto e consultazione realizzati nel Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile, al fine di pervenire alla elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e la sua adozione da parte della Giunta nell'estate del 2021. Per i necessari approfondimenti si rimanda al “Documento preliminare per la Strategia regionale di sviluppo sostenibile”.

Appare opportuno aggiungere che il processo di elaborazione e attuazione della SRSvS si integra con quello avviato dalle altre istituzioni, dalle imprese e dalla società civile. In particolare, si è avviato un processo di collaborazione con le Università di Cagliari e di Sassari e con la Città Metropolitana di Cagliari che stanno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

portando avanti processi simili coordinati e/o finanziati dal Ministero dell'Ambiente, di seguito descritti.

È attualmente in fase di attuazione il progetto "SOSLabs. Laboratori di ricerca-azione per la Sostenibilità urbana", finanziato dal MITE all'Università di Cagliari, su proposta congiunta con la Regione, che mira a individuare alcuni contributi scientifici a supporto dei processi di definizione della Strategia regionale. In particolare, si intende favorire l'istituzionalizzazione dell'analisi della sostenibilità in ogni azione pubblica di governo del territorio, sviluppata anche tramite l'attivazione di tre laboratori pilota di ricerca-azione (SOSLabs) per la predisposizione di modelli di auto-valutazione della sostenibilità per le azioni di programmazione, pianificazione e progettazione urbana.

Nell'ambito di un'altra linea di finanziamento, l'Università di Sassari è impegnata nella realizzazione di un altro progetto di alto interesse per l'approccio dato alla Strategia regionale. Infatti, il progetto "SUSTAINadapt - Strumenti e approcci per declinare l'integrazione fra sostenibilità e adattamento", mira a elaborare strumenti innovativi per supportare l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile integrate con l'adattamento al cambiamento climatico, attraverso la realizzazione di spazi partecipati innovativi (*living labs*) i cui metodi e risultati saranno direttamente applicabili alla Strategia regionale. Il progetto, di portata nazionale, porterà a una applicazione sperimentale della metodologia per l'integrazione tra la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) e la SRSvS.

Inoltre, il processo regionale di elaborazione della SRSvS si integra con le attività recentemente avviate dalla Città Metropolitana di Cagliari per la redazione di una propria "Agenda metropolitana di sviluppo sostenibile". L'integrazione dei due processi sarà avvantaggiata dalla collaborazione nell'ambito di un ulteriore Accordo siglato a maggio 2020 tra la Regione e la Città Metropolitana, attraverso il quale è stato sancito l'impegno a sviluppare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, individuando specifici obiettivi e azioni nei piani di scala metropolitana secondo un processo partecipativo. A partire da un approfondimento sulle condizioni di rischio del territorio metropolitano, verranno individuate azioni prioritarie sulla base degli impatti dei cambiamenti climatici identificati e in integrazione con le strategie per lo sviluppo sostenibile nazionale, regionale e metropolitana per l'implementazione dell'Agenda 2030.

In aggiunta a queste azioni che fanno parte del percorso nazionale di supporto alla implementazione della SNSvS, l'Assessorato della difesa dell'ambiente ha sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione con l'Università di Cagliari (febbraio 2021) per la realizzazione di attività istituzionali finalizzate all'individuazione di piani e programmi ritenuti di mutuo interesse con i quali dare attuazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e per assicurare il supporto scientifico necessario all'elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. L'iniziativa potrà essere estesa all'Università di Sassari e ad



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

altri enti interessati.

Art. 3 - IMPORTO A BASE DI GARA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'importo a base di gara è di € 139.344,26 + IVA 22% per un totale complessivo di Euro 170.000,00. IVA inclusa.

Come previsto nel progetto finanziato dal MITE, l'importo complessivo (IVA inclusa) è suddiviso nelle seguenti linee di azione:

- A. Gestione della *governance* della Strategia Regionale;
- B. Coinvolgimento della società civile: Forum e Comunicazione;
- C. Definizione di Azioni Pilota per l'attuazione della SRSvS;

A. Gestione della *governance* della Strategia Regionale

L'attività di supporto richiesto attiene la gestione della Governance multisetoriale e multilivello della SRSvS, per l'implementazione della Strategia.

A1. Supporto per il coordinamento. In particolare, è richiesto un supporto all'attività di coordinamento dell'intero processo (posto in capo alla Direzione generale della difesa dell'ambiente) attraverso il supporto al funzionamento della Cabina di Regia regionale. L'attività si esplicherà attraverso un accompagnamento *on the job* e prevedrà momenti di lavoro in *back office* e di *front office* con il supporto all'organizzazione e gestione di incontri di informazione, tecnici e di progettazione partecipata con i diversi componenti della Cabina di Regia. Con la presente azione, inoltre, si intende rafforzare il coinvolgimento dei vari rami del Sistema Regione (Assessorati, Enti ed Agenzie), avendo come beneficiari sia i referenti tecnici sia il livello politico, con momenti di incontro dedicati alle Commissioni consiliari, agli Assessori regionali e ai relativi Uffici di Gabinetto. Si richiede l'organizzazione di almeno 2 incontri di coinvolgimento rivolti agli organi politici dell'amministrazione regionale.

A2. Supporto strategico e organizzativo per implementare la SRSVS. Dal momento della approvazione della Strategia Regionale, prevista orientativamente a settembre 2021, l'attività si concentrerà sulla implementazione degli interventi individuati, stimolando la presa in carico dell'attuazione di specifiche azioni da parte dei singoli componenti il Gruppo di Lavoro Interassessoriale, affinché collaborino con l'Ufficio di Coordinamento per l'attuazione integrata della Strategia. Inoltre si stimolerà la presa in carico dell'attuazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

delle azioni da parte dei componenti della Cabina di Regia. Verrà potenziata l'azione di integrazione tra Cabina di Regia della SRSvS e le Autorità di Gestione dei Fondi FSE, FESR, FEASR, FEAM e del FSC al fine di implementare la Strategia regionale e facilitarne l'integrazione con i Programmi di attuazione regionali e della Politica di Coesione. A tal fine si richiede l'organizzazione di incontri bimestrali di coordinamento tra i vari attori.

A3. Azioni per le istituzioni locali. All'aggiudicatario è richiesto, inoltre, il supporto per l'attività di coinvolgimento delle istituzioni a livello locale, in continuità con l'attività in corso realizzata nell'ambito del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare, è richiesto un supporto per la progettazione e realizzazione di specifiche azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento dei decisori politici (amministratori locali dei comuni, unioni di comuni, della Città metropolitana di Cagliari, della Città Metropolitana del Nord Sardegna, delle Province, degli Enti Parco, ecc.) per stimolare l'ideazione di interventi di declinazione a livello locale della Strategia e di integrazione della SRSvS negli strumenti di pianificazione e gestione del territorio. Si richiede l'organizzazione e realizzazione di quattro (4) di questi incontri.

Al fine di dare attuazione a una strategia regionale incentrata sulla sostenibilità e adattamento ai cambiamenti climatici, le attività vedranno l'attivo coinvolgimento degli enti impegnati nella redazione e/o implementazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), dei Piani per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici e dei Contratti di Fiume/Costa/Laguna. Tale attività dovrà essere sviluppata anche in coerenza con gli indirizzi della Deliberazione n. 49/14 del 5 dicembre 2019, con la quale la Giunta, per mezzo della sottoscrizione di accordi di collaborazione istituzionale con gli Enti locali della Sardegna, ha ritenuto di dover fornire un quadro politico unitario per lo sviluppo degli obiettivi e delle attività e un'attuazione coerente della SRACC sul territorio regionale, nel rispetto delle naturali differenze e peculiarità territoriali.

A4 Azione di supporto finalizzato alla definizione di 4 progetti pilota. Per ciascun ambito provinciale e di Città metropolitana si avvierà una manifestazione di interesse per individuare 4 Enti (preferibilmente aggregazione tra enti) verso i quali erogare una specifica azione di supporto finalizzato alla definizione di 4 progetti pilota. All'aggiudicatario della presente gara sarà richiesto di organizzare e realizzare specifici incontri (in un numero pari a 2 per ogni Ente o aggregazione) attraverso cui erogare il supporto richiesto, presumibilmente sotto forma di incontri di progettazione partecipata e di accompagnamento *on the job*. I progetti pilota mirano ad applicare l'approccio integrato allo sviluppo come esplicitato nella SRSvS e nella Agenda 2030 (considerazioni ambientali, sociali ed economiche e le loro interconnessioni) negli strumenti di pianificazione e gestione del territorio o di erogazione di servizi (quali a titolo di esempio Piani Urbanistici



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Comunali, Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, Piani di Utilizzo dei Litorali, Piani di Gestione di Aree Naturali Protette, Rete Natura 2000, aree RAMSAR, Contratti di fiume, PLUS, FLAG).

A5 Azioni rivolte alle Città Metropolitane. Un ulteriore ambito di attività della presente linea di azione riguarda le Città Metropolitane. Si richiede un supporto esperto per l'organizzazione, la gestione e la facilitazione del processo di collaborazione con la Città Metropolitana di Cagliari, impegnata nella elaborazione della territorializzazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che prende il nome di "Agenda Metropolitana". Le attività da realizzare mirano da un lato a rafforzare e incoraggiare l'azione cittadina, attraverso uno strutturato scambio di esperienze e di confronto degli approcci e strumenti adottati, dall'altro a sviluppare le opportune sinergie e stimolare l'attivo contributo alla Strategia Regionale. All'aggiudicatario, per approfondire specifiche tematiche e supportare l'integrazione dell'approccio della SNSvS negli strumenti di pianificazione della Città Metropolitana (che rappresenta il contesto privilegiato per sviluppare buone pratiche di integrazione), è richiesto di supportare il Servizio SVASI nella realizzazione di 2 laboratori di progettazione partecipata.

Come già sopra anticipato, si fa presente che l'Assessorato della difesa dell'ambiente ha sottoscritto con la Città Metropolitana di Cagliari a maggio 2020 uno specifico accordo di collaborazione per il *mainstreaming* dell'adattamento ai cambiamenti climatici, con gli strumenti sviluppati nel progetto Life MASTER ADAPT, sui seguenti ambiti: Piano Strategico triennale del territorio metropolitano, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), Contratto di laguna di Santa Gilla, Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, attuazione della strategia regionale per la sostenibilità ambientale con il Nodo Metropolitano territoriale del Sistema regionale In.F.E.A.S.

Inoltre, in considerazione della recente istituzione della Città Metropolitana di Sassari, si richiede di organizzare 1 incontro in cui sensibilizzare ed evidenziare l'opportunità per il nuovo ente di elaborare una propria Agenda Metropolitana in cui declinare l'approccio dell'Agenda 2030 e della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Risultati attesi

A.1 Supporto al coordinamento e organizzazione di almeno 2 incontri di coinvolgimento rivolti agli organi politici dell'amministrazione regionale.

A.2 Supporto per il consolidamento e ampliamento dei componenti il gruppo di lavoro interassessoriale e Incontri bimestrali dei gruppi di lavoro della Cabina di Regia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A.3 Organizzazione e realizzazione di almeno 4 incontri rivolti agli organi politici delle amministrazioni locali (comunali e provinciali).

A.4 Organizzazione e realizzazione di almeno 8 incontri di progettazione partecipata rivolti agli enti locali.

A.5 Organizzazione di almeno 2 laboratori di progettazione partecipata con la Città Metropolitana di Cagliari e di 1 incontro con la Città Metropolitana di Sassari sulla opportunità di elaborare una propria Agenda Metropolitana.

B. Coinvolgimento della società civile: Forum e Comunicazione

Le attività di comunicazione e del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile vanno realizzate in coerenza e continuità con quanto già sviluppato negli anni pregressi.

B1. Forum Sviluppo Sostenibile. Il servizio dovrà fornire un supporto alla gestione e facilitazione delle attività del Forum Sviluppo Sostenibile, agendo in continuità con le attività sviluppate in fase di avvio del Forum (analisi stakeholder, obiettivi e regole di funzionamento nonché carta dei valori condivisa, feedback degli incontri e laboratori già realizzati). Il Forum deve contribuire alla attuazione e monitoraggio della Strategia Regionale, garantendo il dialogo e lo scambio con tutte le parti sociali coinvolte.

A supporto della comunicazione sul Forum e su tutto il processo, (attività A, B e C) è richiesta la progettazione e realizzazione di materiale informativo sulla SRSvS e la sua attuazione quali: 1 *notice board* trimestrale, corrispondente orientativamente a 1 pagina A4, curato con la grafica del progetto, in cui fare il punto sullo stato di attuazione e le attività programmate; Locandine on line di ciascun laboratorio/workshop che si realizza.

All'aggiudicatario è richiesto il supporto per la realizzazione di 8 laboratori di progettazione partecipata seguendo un approccio *multistakeholder* attraverso il quale stimolare il contributo della società civile (in senso ampio) per meglio dettagliare contenuto e modalità attuative delle priorità della SRSvS. La modalità del laboratorio appare la più indicata per raccogliere i fabbisogni, acquisire informazioni sui soggetti (pubblici e privati) attivi a livello territoriale e le buone pratiche realizzate, accrescere la consapevolezza e la responsabilità dei vari soggetti, nonché stimolare la collaborazione in fase di attuazione. I laboratori, pertanto, rappresentano la modalità operativa di lavoro del Forum regionale e la modalità con cui la società civile contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Strategia regionale. In continuità con le attività realizzate. Con il Forum si intende portare avanti una serie di azioni orientate a valutare il contributo di attori quali le imprese, le agenzie di sviluppo, le associazioni culturali, gli ordini professionali, le Università, con i



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

quali definire progetti pilota territoriali. Considerando l'importanza, si richiede che 2 degli 8 laboratori siano dedicati alle imprese, sia per settori tematici che per target, ad esempio con gli organismi intermedi quali le associazioni di categoria e i Consorzi, le agenzie di sviluppo locale del territorio (quali i FLAG - Fisheries Local Action Group, e i GAL - Gruppi di Azione Locale) o altri. Consapevoli delle difficoltà di affrontare le tematiche della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale con i settori produttivi, si richiede una propedeutica ricognizione delle più efficaci policy pubbliche realizzate (*benchmarking* a livello nazionale e internazionale) per individuare strumenti e leve da attivare anche a livello regionale.

Inoltre, almeno 2 dovranno essere rivolti alla rete INFEAS, cioè alla rete degli operatori impegnati sulla informazione e formazione per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità. L'obiettivo è quello di individuare gli strumenti più efficaci per veicolare l'approccio della SRSvS e della cittadinanza globale nelle azioni della rete INFEAS, nei vari momenti, a tutti i livelli e in tutte le sedi educative, formali e non formali, in un'ottica di *life-long learning*.

All'aggiudicatario viene richiesta una dettagliata progettazione dei laboratori e una attenta gestione dei singoli incontri: definizione del target e gestione degli inviti; durata; frequenza; metodologie di facilitazione che si intendono utilizzare; sceneggiatura e risultati attesi; report dei singoli incontri; sistematizzazione dei contributi del Forum per la SRSvS. Le metodologie partecipative individuate dovranno garantire il fattivo coinvolgimento del mondo della ricerca, della conoscenza e della società civile, includendo le realtà associative, economiche, ambientali, culturali e sociali, i cittadini nonché le istituzioni locali (a tal fine si attiveranno le opportune sinergie con gli incontri precedentemente realizzati). Dovrà essere privilegiato un approccio capace di attivare e promuovere il processo di apprendimento tra gli attori territoriali (enti pubblici e società civile) per costruire in modo condiviso nuovi contenuti e valori di riferimento e per far crescere nei soggetti "esterni" la motivazione a farsi parte attiva nella attuazione della Strategia. Il servizio richiesto comprende l'organizzazione e gestione degli incontri in supporto al personale del servizio SVASI, nonché l'elaborazione dei documenti nella loro versione finale (tenendo conto del risultato degli incontri) e il supporto alla comunicazione precedente e successiva all'evento.

Si fa presente che per la promozione del Forum saranno utilizzati i canali social e la sezione dedicata alla SRSvS nel sito istituzionale della Regione Sardegna. Inoltre il Forum regionale dovrà creare le sinergie con il Forum Nazionale gestito dal MITE.

B.2 Festival per lo Sviluppo Sostenibile della Sardegna. La presente azione mira a dare attuazione a iniziative di comunicazione e sensibilizzazione, ad alto potenziale di impatto di coinvolgimento sociale, al fine di incentivare il cambiamento e l'impegno sociale attraverso uno *storytelling* costruttivo, in coerenza con le



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

attività di comunicazione della Strategia Regionale già realizzate.

L'azione prevede la progettazione e realizzazione del Festival per lo Sviluppo Sostenibile della Sardegna, in collaborazione con gli Assessorati, le Agenzie e gli Enti del Sistema Regione, con gli enti locali, il Forum, i CEAS e la Rete delle Aree Naturali Protette e tutte le buone pratiche regionali.

Il Festival è pensato come momento di confronto e riflessione su ciò che è stato fatto e su quanto deve essere ancora portato avanti, nel percorso verso una maggiore sostenibilità dello sviluppo della Regione Sardegna. L'obiettivo è attivare l'attenzione pubblica (della cittadinanza e dei *policy maker*) sul tema dello sviluppo sostenibile, analizzando i progressi fatti e le difficoltà incontrate dal punto di vista dei differenti portatori di interesse. A tal fine all'aggiudicatario è richiesta la progettazione del Festival con le più efficaci modalità per stimolare un attento approfondimento e interazione tra partecipanti, l'analisi della complessa intersettorialità degli aspetti dello sviluppo (e del mancato sviluppo) sostenibile perseguito e raggiunto, con un supporto di dati, testimonianze e buone pratiche da perseguire.

Il Festival regionale dovrà ispirarsi al Festival organizzato annualmente dall'ASVIS⁴, inteso come insieme di una molteplicità di iniziative promosse e realizzate dai soggetti pubblici e privati nel territorio, concentrate in un arco temporale definito (orientativamente 2 settimane). Ciascun ente potrà utilizzare il format ritenuto più opportuno ed efficace per la propria iniziativa (convegno, *workshop*, *reading*, visita guidata, laboratorio esperienziale, mostra, concerto, concorso di idee, etc.). Come già sperimentato altresì dalla Sardegna (che ha partecipato alle edizioni 2019 e 2020), per realizzare un calendario ricco di iniziative è richiesta una capillare attività di sensibilizzazione e stimolo alla partecipazione da parte dei vari enti/organismi, l'organizzazione di un insieme variegato di iniziative attinenti i molteplici aspetti dello sviluppo sostenibile (ispirandosi ad esempio ai 17 SDGs e/o ai temi strategici della SRSvS) e la definizione di un programma condiviso di attività. Per gli eventi regionali (promossi dalla Regione e per i quali si chiede il supporto organizzativo all'aggiudicatario) è richiesta una particolare cura nella scelta delle metodologie partecipative da utilizzare, che dovranno garantire il fattivo coinvolgimento degli Enti pubblici e della Amministrazione regionale, accanto al mondo della ricerca, della conoscenza e della società civile, includendo le imprese, le realtà associative, economiche, ambientali, culturali, sociali e i cittadini. Dovrà essere privilegiato un approccio capace di attivare e promuovere il processo di apprendimento tra gli attori territoriali (enti pubblici

⁴ <https://festivalsvilupposostenibile.it>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

e società civile) per costruire in modo condiviso nuovi contenuti e valori di riferimento e per far crescere in ciascuno la motivazione a farsi parte attiva nella costruzione e attuazione della trasformazione verso la sostenibilità (intesa in senso ampio e olistico).

Si richiede che le attività del Festival per lo Sviluppo Sostenibile della Sardegna siano diffuse nell'arco di circa 2 settimane e includano non meno di 24 ore effettive di iniziative direttamente realizzate dall'Amministrazione regionale oltre al coordinamento e supporto organizzativo per le iniziative stimulate nel territorio. All'interno di questa cornice temporale e degli obiettivi sopra definiti, all'aggiudicatario si lascia l'onere di definire il format ritenuto più efficace. L'offerta tecnica dovrà contenere la proposta delle modalità organizzative del Festival (ovvero il numero di incontri, la gestione degli inviti, la durata, la frequenza, le metodologie partecipative, la copertura sui social, la reportistica), le modalità per garantire una efficace comunicazione precedente e successiva all'evento (video e social), stimolando anche opportune alleanze con Media Partners. Si intende inclusa l'elaborazione grafica delle locandine e dei vari strumenti di comunicazione, nonché l'organizzazione di uno o più momenti conviviali con un rinfresco.

Data l'attuale incertezza sul perdurare della pandemia da COVID-19, si richiede anche la progettazione del Festival da realizzarsi in modalità *on line* (cfr infra ART. 5).

B3. Iniziative e strumenti di sensibilizzazione per e con i giovani. Oltre al Festival, si richiede la realizzazione di almeno 2 iniziative di sensibilizzazione rivolte al target giovani e giovanissimi. Con riferimento a questo target, si potrà pensare a strumenti quali videogiochi, videoclip, jingle o altro da veicolare via social, radio e TV. L'appaltatore dovrà proporre nell'offerta tecnica la soluzione che ritiene più idonea. Nell'attuazione, l'appaltatore dovrà utilizzare la modalità della co-progettazione e co-realizzazione. Ad esempio: attivare, in collaborazione con la stazione appaltante, un concorso di idee coinvolgendo le scuole o le Università e realizzare l'idea vincente con i ragazzi proponenti, attraverso dei laboratori. In questo modo si stimola lo sviluppo di competenze professionali e si crea una maggiore condivisione ed empatia rispetto allo strumento scelto e, auspicabilmente, una maggiore efficacia della comunicazione. Si intende inclusa la completa realizzazione dell'iniziativa e dello strumento scelto.

B4. Iniziativa sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza Con riferimento al target più ampio della cittadinanza, si potrà pensare a iniziative mirate al grande pubblico in maniera trasversale, raggiunto in momenti della quotidianità (ad esempio: fare la spesa, andare in spiaggia, ingresso di un incontro sportivo o spettacolo o di un parco) o in maniera virtuale attraverso *miniclip*, *spot* pubblicitari, ecc. L'obiettivo è avvicinare il pubblico allo sviluppo sostenibile e mostrare la concretezza dei temi, attraverso informazioni e racconti positivi sulla sostenibilità (buone narrazioni di vita che stimolano reazioni emotive legate agli SDGs),



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

con il risultato di motivare i cittadini a svolgere piccoli e preziosi atti quotidiani a favore della sostenibilità. L'appaltatore dovrà proporre nell'offerta tecnica la soluzione che ritiene più idonea e si farà carico della completa realizzazione dell'iniziativa e dello strumento scelto.

Si richiede, inoltre, la realizzazione di 5 videoclip motivazionali con il coinvolgimento di "advocates", quali persone del mondo della cultura, dell'impresa, dello sport o similari, scelti anche tra giovani e in accordo con la Committenza. I video si intendono di una durata orientativa di 30 secondi (massimo 60 secondi) e devono essere in grado di veicolare, motivare e sensibilizzare sulla pratica dell'approccio della Agenda 2030 attraverso la SRSvS.

Gli strumenti di comunicazione sviluppati verranno diffusi e veicolati ai vari target anche attraverso il sito internet e i canali social dell'Amministrazione regionale. Inoltre tali strumenti saranno diffusi anche attraverso il coinvolgimento dei CEAS, che costituiscono una rete di operatori impegnati a creare delle azioni di sensibilizzazione per promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile a tutti i livelli e in tutte le sedi educative, formali e non formali, in un'ottica di *life-long learning*. Tali attività sono anche funzionali alla creazione di reti e collaborazioni tra coloro che si occupano di sviluppo sostenibile a livello territoriale e a stimolare la massima partecipazione della società civile nel Forum regionale.

B5. Networking. Al fine di acquisire utili informazioni, strumenti operativi, stimoli e buone pratiche da considerare come supporto nell'azione di territorializzazione della SNSvS nel contesto regionale, si richiede all'aggiudicatario un supporto per la partecipazione a iniziative e progetti di scambio internazionale e network quali Sustainable Development Solutions Network (SDSN) e The European Sustainable Development Network (ESDN), finalizzato ad attivare e stimolare una fattiva collaborazione tra le regioni a livello europeo. Il supporto richiesto include la realizzazione di alcuni strumenti di comunicazione anche in lingua inglese: orientativamente la traduzione di un breve video e di 10 cartelle informative sulla SRSvS (per cartella si intende un foglio di 1.800 battute, suddivise in 30 righe da 60 battute ognuna, dove per battute si intendono tutti i caratteri digitati, spazi inclusi).

B6. Supporto per la comunicazione. È richiesto, inoltre, il supporto per la gestione della comunicazione da veicolare attraverso gli account social come ad esempio Facebook, Instagram e per l'aggiornamento della pagina internet del progetto.

Gli strumenti di comunicazione dovranno seguire le indicazioni grafiche dell'immagine coordinata del progetto. La creazione dei materiali informativi avverrà di concerto con la stazione appaltante. I materiali, prima della stampa, utilizzo o pubblicazione, verranno sottoposti all'approvazione da parte della stazione appaltante e, una volta approvati, saranno di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Tutti gli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

elaborati previsti, compresi foto e video e la documentazione relativa all'appalto dovranno essere forniti anche su supporto informatico sotto forma di file modificabili e non protetti. Dovranno altresì essere forniti i medesimi elaborati in formato PDF, nelle due versioni ottimizzate per la stampa e per la pubblicazione su web (quest'ultima versione dovrà essere realizzata nel rispetto della vigente normativa sull'accessibilità dei documenti pubblicati sui siti web delle Pubbliche Amministrazioni). Di tutti i materiali informativi relativi al progetto dovranno essere forniti i file sorgente e file in formato grafico vettoriale ad alta risoluzione (Adobe Illustrator, InDesign, Photoshop o equivalente), completi di immagini ed ogni altro file relativo, inclusi i font. Eventuali file audio dovranno essere trasmessi in formato WAV o equivalente su supporto elettronico tipo usb flash e per quanto riguarda i video si chiede di rendere disponibile il *footage*. La realizzazione di ogni aspetto del servizio inerente all'oggetto dell'appalto, inclusa l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, è a totale carico dell'appaltatore, salvo diversa indicazione della stazione appaltante.

Risultati attesi:

B.1 Organizzazione e realizzazione di almeno 8 Laboratori e relativi report, di cui 2 dedicati al mondo dell'impresa, report su *benchmarking* delle politiche a supporto della sostenibilità ambientale e responsabilità sociale delle imprese. Progettazione e realizzazione di materiale informativo on line: 3 notice board e locandina per ciascun laboratorio che viene realizzato.

B.2 Realizzazione del Festival per lo Sviluppo sostenibile della Sardegna e di tutte le azioni di comunicazione.

B3 Realizzazione di due iniziative e strumenti di sensibilizzazione dedicate ai giovani e giovanissimi.

B4 Realizzazione iniziativa rivolta ai cittadini (co-progettazione e co-realizzazione) e di 5 videoclip motivazionali con il coinvolgimento di "advocates".

B5 Realizzazione di alcuni strumenti di comunicazione anche in lingua inglese e inserimento in network nazionali e internazionali.

B6 Supporto per comunicazione.

C. Definizione di Azioni Pilota per l'Attuazione della SRSvS

Con la presente azione si richiede un supporto esperto per la definizione di sperimentazioni pilota e azioni prioritarie contenute nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

C1. Progetti pilota di forestazione urbana. In base al progetto condiviso con il Ministero dell'Ambiente e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

considerando l'impegno regionale per l'integrazione della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) con la SRSvS, la sperimentazione pilota verterà su azioni di gestione e implementazione del verde in aree urbane e periurbane. Il tema ha una ampia valenza, sia per i suoi effetti in termini di riduzione delle emissioni climalteranti che funzionali all'adattamento ai cambiamenti climatici. Le azioni pilota sono da attuare con misure *nature based* (NBS), interventi di salvaguardia dei servizi ecosistemici, forestazione urbana sostenibile, anche con attenzione alla creazione di ambienti idonei alla fruizione (ricreativa e/o sportiva e/o culturale) e attraverso l'utilizzo di attività partecipative quali l'"urbanismo tattico", individuando nel contempo misure a supporto dello sviluppo di nuove professionalità e di nuove opportunità lavorative. L'azione intende porsi come intervento multi-obiettivo in cui saranno approfonditi gli aspetti di integrazione intersettoriale e si sperimenteranno modalità per valutare le connessioni e le sinergie. In questo senso, l'intervento avrà uno spiccato valore sperimentale, poiché contribuirà contemporaneamente al perseguimento della Strategia Nazionale con riferimento:

- all'area "Persone": scelta "Promuovere la salute e il benessere";
- all'area "Pianeta": scelta "Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali" e "Arrestare la perdita di biodiversità";
- all'area "Prosperità": scelta "Garantire piena occupazione e formazione di qualità" e "Decarbonizzare l'economia";

nonché in piena coerenza con gli obiettivi strategici definiti nel Documento Preliminare alla SRSvS (cfr. Deliberazione del 18 dicembre 2020, n. 64/46), quali:

- promuovere il benessere e la salute umana correlati al risanamento ambientale di suolo, aria e acqua;
- conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici;
- migliorare l'accesso all'occupazione e promuovere le occasioni di lavoro autonomo;
- promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale.

L'attività richiesta è innanzitutto il supporto alla individuazione di almeno 3 Enti locali interessati a portare avanti tale tipo di intervento nel proprio territorio. Successivamente, dovrà essere definito, progettato e realizzato l'intervento, utilizzando l'approccio partecipativo. A tal fine dovrà essere: (i) condiviso l'obiettivo con ciascun ente locale interessato; (ii) realizzata la mappa degli stakeholder; (iii) programmati e realizzati almeno 3 laboratori di co-progettazione; (iv) definita la mappa del rischio e (v) definito un piano di azione dell'intervento pilota, inclusa l'analisi della finanziabilità. La progettazione dovrà includere la sperimentazione di un sistema di valutazione degli impatti attesi con riferimento agli aspetti ambientali, sociali ed economici e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

la valutazione delle relative interconnessioni tra loro. Si dovrà anche individuare un set minimo di indicatori per valutare e monitorare i suddetti impatti nel tempo. La modalità che si intende adottare dovrà risultare di tipo innovativo in quanto sviluppata attraverso l'approccio sistemico, come indicato nella SNSvS, con una attenta definizione sia del sistema di *governance* auspicabile che della modellazione dell'intervento ai fini della sua trasferibilità in diversi contesti regionali.

C2. Creazione quadri di riferimento e valutazione per approccio integrato. Una seconda azione pilota su cui è richiesto un supporto esperto è relativa alla elaborazione di una Linea Guida per la valutazione del contributo dei nuovi Piani e Programmi al perseguimento degli obiettivi della SRSvS. Si richiede, cioè, la creazione di quadri di riferimento, strumenti di monitoraggio e valutazione per l'utilizzo di un approccio integrato alla valutazione della sostenibilità nelle politiche a livello territoriale. L'azione dà continuità al sistema di monitoraggio sviluppato per la SRSvS, ma prevede un arricchimento in termini di creazione di strumenti utili per l'integrazione dell'approccio multidimensionale allo sviluppo nei processi di valutazione di piani e programmi territoriali, in particolare con riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Con la presente azione, all'aggiudicatario è richiesto un supporto per la individuazione degli opportuni set di indicatori, creazione di strumenti, griglie di valutazione, checklist da integrare nei Piani e Programmi sia a livello regionale che territoriale, al fine di poter avere uno strumento di valutazione e analisi del contributo dei suddetti Piani agli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo. L'obiettivo è quello di comprendere se e in che modo le dinamiche di sviluppo attivate con lo strumento di piano siano coerenti con gli obiettivi della SRSvS. Si richiede, inoltre, lo studio della fattibilità di integrazione di tali strumenti nelle attuali procedure di VAS attraverso specifiche linee guida da allegare alla Strategia, anche attraverso una azione di sperimentazione in una Valutazione Strategica di Sostenibilità su uno specifico piano/programma di scala regionale individuato con la stazione appaltante. Si lavorerà, pertanto, nell'ottica di ampliare il tipo di valutazione realizzata nella VAS, includendo tematiche di sostenibilità sociale, istituzionale ed economica, insieme a quella ambientale, e le relative interrelazioni.

Si fa presente che si potranno creare opportune sinergie con i progetti portati avanti a livello nazionale dal MITE aventi una medesima finalità, tra cui si cita il progetto CreiamoPA e alcuni progetti di ricerca finanziati alle Università dal MITE. Tra questi ultimi, assume particolare rilievo il progetto SOSLab in corso di realizzazione da parte dell'Università di Cagliari.

C3. Rapporto di monitoraggio della SRSvS. L'Assistenza Tecnica dovrà provvedere alla redazione di un primo report di monitoraggio e indicazione degli ambiti di revisione della SRSvS che, in base alla analisi degli output di progetto, nonché degli indicatori contenuti nel piano di monitoraggio allegato alla Strategia,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

evidenzi i target raggiunti, lo stato di avanzamento degli obiettivi, i punti di forza e criticità, nonché eventuali proposte correttive e migliorative.

Risultati attesi

C.1 Definizione di un progetto di sperimentazione pilota sulla gestione e implementazione del verde in aree urbane e periurbane, con laboratori partecipati, in almeno 3 Enti Locali.

C2 Linee Guida per la valutazione del contributo dei nuovi Piani e Programmi al perseguimento degli obiettivi della SRSvS e report sulla sperimentazione di tale approccio in una procedura di VAS di un piano specifico.

C.3. Primo report di monitoraggio della SRSvS.

Il servizio di cui alle precedenti linee di azione A, B e C dovrà essere svolto in continuità e coordinamento con le attività realizzate e i processi attivati per l'elaborazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Art. 4 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

L'appaltatore si impegna a costituire un gruppo di lavoro composto dalle professionalità necessarie **all'espletamento del servizio** che comprendono competenze ed esperienze di:

- supporto strategico alle pubbliche amministrazioni finalizzato alla efficace gestione di risorse umane e gruppi di lavoro multidisciplinari, con particolare riferimento alle tematiche organizzative, di processo e di relazione tra strutture complesse;
- scienze economiche e sociali, con specializzazione nella programmazione strategica di enti pubblici e nell'integrazione degli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica anche con riferimento all'utilizzo di fondi comunitari ed in particolare dei fondi SIE;
- definizione (con modalità partecipative) e attuazione di progetti integrati e locali di sviluppo sostenibile, con esperienze nella integrazione delle componenti ambientali, sociali, economiche e istituzionali, preferibilmente con esperienza sull'Agenda 2030;
- gestione e facilitazione dei processi partecipativi pubblici e delle organizzazioni;
- comunicazione ambientale, sociale e istituzionale (*online* e *offline*);
- elaborazione di strumenti di comunicazione (*audio, video, film, jingle, app, ...*);
- progettazione ed organizzazione di eventi;
- sviluppo di analisi qualitative e quantitative sull'impatto ed influenza dei cambiamenti climatici sulle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

componenti dello sviluppo sostenibile ed elaborazione di azioni e interventi della SRSvS che tengano conto delle necessità di mitigazione delle cause e adattamento agli impatti del cambiamento climatico;

- elaborazione di Valutazioni Ambientali Strategiche con riferimento a piani e programmi regionali o locali.

Il gruppo di lavoro si dovrà caratterizzare per un approccio organizzativo flessibile e adattivo in relazione alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento dell'attività e per un forte orientamento al raggiungimento dei risultati, compresa la massima flessibilità nella rimodulazione delle modalità di svolgimento degli eventi in presenza o a distanza.

In particolare, per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità, è richiesto che le risorse umane costituenti il Gruppo di Lavoro messo a disposizione per la realizzazione del Servizio (che facciano o meno parte integrante dell'operatore economico) includano le seguenti figure professionali:

- **Coordinatore capo progetto**, in possesso di laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento e documentata esperienza professionale non inferiore a 10 (dieci) anni in materia di coordinamento di progetti complessi (regionali, nazionali ed internazionali) di assistenza tecnica alle amministrazioni pubbliche per l'elaborazione di progetti incentrati sullo sviluppo sostenibile, maturata successivamente al 1° gennaio 2003. Il Capo progetto coordina l'esecuzione del Servizio secondo le disposizioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione e rappresenta l'intero gruppo di lavoro nei rapporti con il Committente e a tal fine garantisce almeno 30 giornate lavorative.
- **1 Esperto tematico senior**, in possesso di laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento e documentata esperienza professionale non inferiore a 5 (cinque) anni nelle materie richieste nel primo comma del presente articolo, maturata successivamente al 1° gennaio 2003. L'esperto senior garantisce almeno 100 giornate lavorative complessive.
- **2 Esperti tematici junior** in possesso di laurea con documentata esperienza professionale non inferiore a 3 (tre) anni nelle materie richieste nel primo comma del presente articolo, maturata successivamente al 1° gennaio 2010. Gli esperti junior garantiscono almeno 200 giornate lavorative complessive.

Si precisa che la giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

Sarà oggetto di valutazione premiante la presenza di ulteriori collaboratori alla prima esperienza lavorativa: si intende così stimolare l'accessibilità al mercato del lavoro di neolaureati con specifiche competenze in coerenza con l'oggetto del servizio richiesto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Relativamente all'eventuale sostituzione delle risorse umane indicate nell'offerta tecnica (ammissibili in caso di giustificati e documentati motivi), l'aggiudicatario dovrà proporre professionisti dal curriculum analogo o superiore: la sostituzione è comunque subordinata al previo assenso da parte dell'amministrazione appaltante.

Art. 5 – FLESSIBILITÀ DEL SERVIZIO CORRELATA ALLE MISURE CONTENITIVE DELLA PANDEMIA DA COVID-19

Al momento della pubblicazione della presente gara persistono le condizioni emergenziali dovute alla pandemia Covid-19. Le relative misure di contenimento prevedono una serie di restrizioni alla mobilità, agli assembramenti, alle modalità di erogazione delle attività lavorative, ecc. Data l'incertezza sulla permanenza di tali misure, occorre predisporre un progetto di servizio di assistenza tecnica improntato da un lato al massimo rigore nel rispetto delle norme sulla salute e sul distanziamento sociale e dall'altro pronto ad essere realizzato anche in condizioni di eventuale allentamento di tali norme.

A tal fine, si richiede l'elaborazione di un apposito prospetto schematico nel quale dare evidenza delle modalità di erogazione delle attività, con particolare attenzione alle eventuali azioni che prevedano il coinvolgimento in presenza di numerose persone (quali laboratori, forum, festival) e agli strumenti informatici che si intendono utilizzare. Si precisa che sarà oggetto di valutazione l'efficacia delle modalità scelte per le diverse opzioni esecutive.

Art. 6 - TERMINE DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il contraente dovrà espletare il servizio entro il 9 luglio 2022, salvo proroga dell'Accordo ministeriale da cui il presente servizio trae origine. Dovrà essere osservato il cronoprogramma proposto dall'aggiudicatario in sede di gara, al quale potranno eventualmente essere apportate modifiche non sostanziali di comune accordo con la stazione appaltante, concordate per iscritto, anche mediante semplice scambio di comunicazioni via e-mail o pec. La dilazione dei termini di esecuzione non è ammessa se non per cause riconducibili ad un mero interesse del Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI) e purché il ritardo non derivi da imperizia o inattività dell'Appaltatore.

Il Direttore del Servizio

F.to Gianluca Cocco